

**PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. CUP F88F22000000007**

**Scheda Arredo urbano e arredi esterni**

**A. Finalità**

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per l'installazione di arredo urbano e arredi esterni.

**B. Applicazione**

La presente scheda si applica a qualsiasi finanziamento che preveda l'installazione di arredo urbano e arredi esterni.

**C. Principio guida**

Per «prodotti per l'arredo urbano» e «arredi esterni» si intendono, a titolo esemplificativo: gli elementi e i complementi di arredo per parchi gioco, per parchi, giardini pubblici o ad uso pubblico; per marciapiedi, piazze. Sono, quindi, inclusi le panchine, i tavoli, le sedute, i sedili, le panche, le attrezzature per il gioco, le strutture ludiche, le fioriere, le rastrelliere porta biciclette, le pavimentazioni antitrauma, le transenne, gli steccati, le staccionate, i bagni chimici, gli accessori per le piste ciclabili, la segnaletica verticale per le aree verdi, i dissuasori di sosta, i rallentatori di traffico, la segnaletica su strade, la segnaletica in spazi pubblici (come ad es. i parchi gioco, le aree verdi, gli spazi ricreativi), gli articoli per aree cani, percorsi salute e allenamenti sportivi, le bacheche, le pensiline.

Le prescrizioni da seguire nell'ambito delle attività sopra esposte sono le seguenti.

- A. Allestimento di un'area ad uso ludico-ricreativo e di aree verdi: indicazioni per l'inclusività, per la scelta dei materiali e la valorizzazione ambientale, naturalistica e paesaggistica:
- Inclusività, design universale, valorizzazione naturalistica e paesaggistica: la segnaletica fornita, anche quella da installare nelle aree verdi a fini didattici, deve poter essere utilizzata in autonomia e sicurezza da persone che esprimono molteplici e differenti modi di muoversi, comunicare, relazionarsi;
  - Spazi ricreativi, anche ad uso ludico e sportivo, aree di sosta e transito: i prodotti da collocare in spazi ad uso ludico e ricreativo (parchi gioco) sono prevalentemente di materiali naturali rinnovabili (legno), eventualmente anche derivanti da operazioni di recupero (quali ad esempio aree superficiali rivestite di cippato o di corteccia, realizzate con granuli di legno o di sughero, per offrire dei percorsi tattili come attività ludica) e rispettano le prescrizioni delle norme serie UNI EN 1176 e UNI EN 1177. Gli arredi inseriti in aree verdi (tavoli, panche, segnaletica verticale, panchine, cestini, fioriere, bordi per aiuole, eventuali pavimentazioni per sentieri-percorsi pedonali,

staccionate ecc.) sono di materiale rinnovabile, nei limiti di quanto tecnicamente possibile, oppure, tenuto conto della durabilità e di considerazioni paesaggistiche, anche legate al tipo di materiale di cui sono composti gli arredi già presenti, possono essere di metallo o di leghe metalliche, di calcestruzzo (armato o non armato) di ceramica (gres porcellanato). I prodotti in plastica sono ammessi in tali aree solo laddove il contenuto di plastica riciclata, sia almeno pari al 95%.

B. Ecodesign, manutenzione, riparazione e disassemblabilità

Tutti i prodotti sono progettati in modo tale da essere durevoli e, se composti da più componenti, riparabili. Le parti soggette ad usura e danneggiamenti devono essere pertanto agevolmente rimovibili con interventi di tipo artigianale e sostituibili. I componenti costituiti da materiali diversi sono preferibilmente facilmente disassemblabili e separabili, in modo da poter essere avviati a fine vita a operazioni di preparazione per il riutilizzo o, in subordine, a recupero presso le piattaforme di recupero e riciclo.

C. Prodotti di legno o composti anche da legno. Il legno e le fibre in legno utilizzati per la realizzazione del prodotto finito provengono da foreste gestite in maniera sostenibile o sono riciclati, o sono costituiti da una percentuale variabile delle due frazioni. Il legno utilizzato è, inoltre, durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti etc.).

D. Prodotti di plastica o di miscele plastica-legno, plastica-vetro

I prodotti in plastica o in miscele plastica-legno hanno un contenuto minimo di plastica riciclata pari almeno al 60% rispetto al peso complessivo del prodotto o del componente in plastica. Gli arredi inseriti in aree verdi hanno un contenuto di plastica riciclata almeno pari al 95%. I prodotti costituiti da miscele di plastica-vetro, hanno un contenuto minimo di plastica riciclata pari almeno al 30% in peso.

E. Prodotti e componenti in gomma, prodotti in miscele plastica-gomma, pavimentazioni contenenti gomma

I prodotti in gomma, ivi comprese le pavimentazioni ad alte prestazioni, hanno almeno il 10% di gomma riciclata, fatte salve le seguenti categorie di prodotti: le superfici sportive multistrato contenenti agglomerato di gomma, che debbono avere un contenuto minimo di gomma riciclata del 30%; i prodotti e le superfici in agglomerato di gomma, che debbono avere un contenuto minimo di gomma riciclata del 50%.

F. Prodotti prefabbricati in calcestruzzo

I prodotti prefabbricati in calcestruzzo hanno un contenuto di materiale riciclato, ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotto, almeno pari al 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni.

G. Prodotti in ceramica (gres porcellanato)

I prodotti in ceramica (gres porcellanato) hanno un contenuto di materiale riciclato ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotto di almeno il 30% in peso.

H. Prodotti in acciaio

I prodotti in acciaio hanno un contenuto minimo di materiale recuperato, ovvero riciclato, ovvero di sottoprodotto.



I. Prodotti con componenti in vetro

Nei prodotti con componenti in vetro, al fine di garantire la sicurezza per gli utenti in funzione del danno o del rischio conseguente alla rottura delle lastre di vetro nonché la maggior durata del prodotto stesso, la tipologia di vetro e la relativa prestazione per l'applicazione specifica è conforme alla norma tecnica UNI 7697 «Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie».

J. Pietre naturali

L'uso di pietre naturali provenienti da paesi in cui è elevato il rischio di lesione dei diritti umani e del diritto al lavoro dignitoso di cui alle Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182, non è consentito.

K. Requisiti dell'imballaggio

I prodotti sono consegnati all'interno di imballaggi primari e secondari riutilizzati o riutilizzabili, riciclabili e, ove tecnicamente possibile, realizzati con materiali riciclati. Gli imballaggi sono realizzati in modo tale da ridurre il volume del carico imballato trasportato.

#### D.VINCOLI DNSH

##### **Mitigazione del cambiamento climatico**

Non pertinente.

##### **Adattamento ai cambiamenti climatici**

Pertinente: utilizzo di materiali che durano nel tempo, anche se sottoposti ad agenti atmosferici.

Elementi di verifica ex ante: viene richiesto al legale rappresentante del beneficiario un impegno ad uniformarsi ai principi indicati nella presente scheda per tutte le attività che verranno effettuate per il progetto di competenza.

Elementi di verifica ex post: viene richiesto al legale rappresentante del beneficiario una relazione in cui dichiara di aver rispettato tutti i principi indicati nella presente scheda per tutte le attività che sono state eseguite per il progetto di competenza e una descrizione che indichi le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate.

##### **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**

Non pertinente.

##### **Economia circolare**

Pertinente. Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi prodotti è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale. Dovranno essere garantiti i requisiti di disassemblabilità delle strutture impiegate, fornendo necessaria evidenza della gestione dei rifiuti eventualmente prodotti nelle fasi di realizzazione e smontaggio.

Elementi di verifica ex ante: viene richiesto al legale rappresentante del beneficiario un impegno ad uniformarsi ai principi indicati nella presente scheda per tutte le attività che verranno effettuate per il progetto di competenza.



Elementi di verifica ex post: viene richiesto al legale rappresentante del beneficiario una relazione in cui dichiara di aver rispettato tutti i principi indicati nella presente scheda per tutte le attività che sono state eseguite per il progetto di competenza nonché una dichiarazione finale del fornitore/beneficiario con l'indicazione relativa ai rifiuti prodotti da cui emerge la destinazione degli stessi ad una operazione "R".

### **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

Pertinente, diminuzione delle sostanze nocive nei materiali utilizzati e di contaminanti nei componenti di eventuali rifiuti pericolosi

Elementi di verifica ex ante: viene richiesto al legale rappresentante del beneficiario un impegno ad uniformarsi ai principi indicati nella presente scheda per tutte le attività che verranno effettuate per il progetto di competenza.

Elementi di verifica ex post: viene richiesto al legale rappresentante del beneficiario una relazione in cui dichiara di aver rispettato tutti i principi indicati nella presente scheda per tutte le attività che sono state eseguite per il progetto di competenza e una descrizione che indichi le soluzioni di prevenzione e riduzione dell'inquinamento eventualmente individuate.

### **Protezione e ripristino della biodiversità degli Ecosistemi**

Pertinente. Al fine di garantire la protezione della biodiversità, l'arredamento non potrà essere installato all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018, per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi;
- terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea<sup>115</sup> o nella lista rossa dell'IUCN<sup>116</sup>.

Elementi di verifica ex ante: Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate e produrre la relativa dichiarazione.